

Commento sul mercato

L'inizio della stagione delle comunicazioni per il quarto trimestre 2018 ha fornito risultati misti e previsioni moderate delle aziende. Nel frattempo per Theresa May la pressione è aumentata ancora: entro lunedì dovrà presentare un «piano B».



GRAFICO DELLA SETTIMANA



Fonte: Bloomberg

Di recente anche le obbligazioni ad alto rendimento hanno registrato turbolenze. Da Natale questa classe d'investimento ha compensato gran parte delle perdite di corso. Attualmente non vediamo però un buon rapporto rischio/opportunità.



IN PRIMO PIANO

Grande accordo nel settore dell'oro

Newmont Mining (USA) acquista la rivale canadese Goldcorp per USD 10 miliardi. La diminuzione delle riserve auree e l'aumento dei costi costringono gli operatori di miniere d'oro a guadagni di efficienza. L'ondata di consolidamento dovrebbe continuare.

Morto l'ideatore del fondo indicizzato

Jack Bogle, fondatore del gestore patrimoniale Vanguard, è morto a 89 anni. Nel 1976 lanciò il primo fondo indicizzato con un volume di USD 11 milioni, che ad oggi è aumentato a USD 400 miliardi. A livello globale, nel frattempo più di USD 10 bilioni sono stati investiti in fondi indicizzati.



IN AGENDA

Giovedì, 24 gennaio 2019

In occasione della prima riunione della Banca centrale europea si prevede di nuovo prudenza. L'uscita dalla politica monetaria espansiva nel 2019 potrebbe essere ulteriormente posticipata.

Le banche statunitensi aprono la stagione delle comunicazioni: essa ha preso slancio. Tradizionalmente negli USA la «earnings season» viene aperta dalle grandi banche. Al riguardo i dati presentati questa settimana sono stati disomogenei. Così ad esempio JPMorgan non ha convinto, mancando le stime sugli utili degli analisti. Sono state deludenti soprattutto le operazioni relative alla negoziazione con obbligazioni, valute e materie prime, dove nel quarto trimestre 2018 il fatturato è crollato del 16%. Ma la negoziazione non è stata negativa solo per il gigante del settore. Le elevate oscillazioni del mercato e la liquidità, in parte scarsa, delle ultime settimane hanno lasciato tracce anche nella concorrenza. Infatti, nei turbulenti mesi borsistici gli investitori istituzionali hanno ridotto i rischi e, di conseguenza, le loro attività di negoziazione.

Nonostante i risultati disomogenei, i corsi azionari hanno reagito spesso con degli aumenti. La reazione positiva ai dati negativi lascia prevedere che il mercato abbia scontato, almeno parzialmente, il leggero peggioramento delle prospettive sugli utili con le perdite di corso, in parte notevoli, delle ultime settimane. Da ottobre le stime sugli utili per il T4 sono comunque diminuite dal 17% all'11%. Nel frattempo, anche per l'intero 2019, di recente, si sono ridotte notevolmente le aspettative degli analisti al 6%. A un anno dalla riforma fiscale, i dati dal primo trimestre vengono misurati rispetto a una base di confronto maggiore e quindi, quest'anno, gli utili risultano in generale più bassi. Anche per le prossime settimane si prevedono sorprese, in parte negative, sugli utili e prospettive tendenzialmente più prudenti delle aziende. Dopo un rally di oltre il 10% da Natale, sul mercato azionario USA si attende a breve una riduzione di corso.

Rendimenti obbligazionari alla ricerca di una stabilizzazione: la dinamica congiunturale globale ancora in calo e la latente guerra commerciale hanno fatto diminuire sensibilmente, dall'autunno, non solo i corsi azionari, ma anche i rendimenti obbligazionari. Per i titoli di stato negli USA e in Europa ciò ha determinato forti utili di corso. Cosa seguirà adesso? A seguito dei livelli del 2.6% per i rendimenti USA e del -0.25% per i titoli di stato svizzeri, registrati a inizio anno, a nostro avviso le preoccupazioni congiunturali sono state ampiamente scontate. Alla luce di ciò, nel 2019 prevediamo tendenzialmente un incremento dei livelli di rendimento, sebbene con un andamento volatile. Pertanto, con titoli di stato all'apparenza sicuri, anche quest'anno ci dovrebbe essere poco da guadagnare. Nella nostra strategia d'investimento continuiamo quindi a consigliare una sottoperazione di obbligazioni.

«Piano B» per la «Brexit»: martedì, nella votazione sull'accordo per la «Brexit» con l'UE nella Camera bassa britannica, Theresa May ha incassato una sconfitta storica con 432 voti contrari e 202 favorevoli. Già mercoledì il Primo ministro ha dovuto sottoporsi a un voto di sfiducia dell'opposizione, che ha vinto solo di poco. Entro lunedì dovrà presentare al Parlamento un «piano B» per l'uscita dall'UE. Tuttavia, alla luce delle evidenti differenze tra i partiti e al loro interno, sembra impossibile che la tabella di marcia per l'uscita prevista per il 29 marzo possa ancora essere rispettata. Di recente i rappresentanti UE si sono mostrati disponibili all'opzione di un'uscita successiva. Tuttavia non rimarrebbe molto margine di manovra, perché al più tardi a fine maggio subentreranno anche le elezioni europee e, quindi, la situazione diventerebbe davvero complicata.

Oliver Hackel, CFA
Responsabile Macro & Investment Strategy

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/web/placer

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente
agli investimenti oppure con la Vostra Banca
Raiffeisen locale: www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche
abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di
Raiffeisen: www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN